

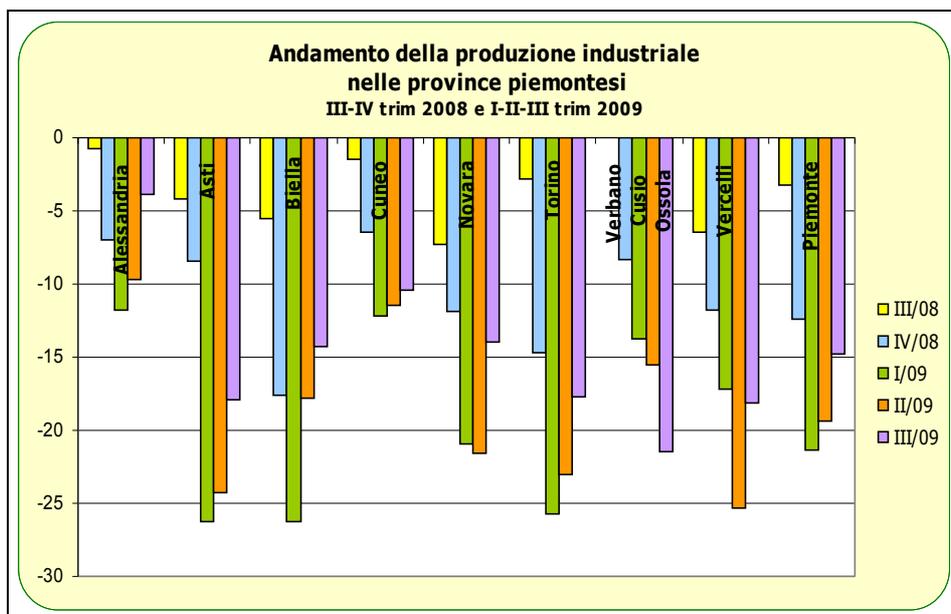
COMUNICATO STAMPA

CONGIUNTURA INDUSTRIALE CUNEESE - III TRIMESTRE 2009

Primi deboli segnali di ripresa

Cuneo - Ancora segno negativo per la **produzione industriale piemontese**, nonostante una lieve ripresa, con una **variazione tendenziale grezza** (ossia confrontata sullo stesso trimestre dello scorso anno) pari a **-14,8%**, risultato migliore rispetto al **dato nazionale** che registra **-16,0%**.

Tale performance negativa del tessuto manifatturiero regionale trae origine dalle contrazioni produttive di tutte le realtà provinciali.



Forte battuta di arresto per la provincia di Verbanò Cusio Ossola che evidenzia il peggior risultato regionale (-21,5%), seguita da Vercelli (-18,1%), Asti (-17,9%), Torino (-17,7%), Novara (-14%) e Biella (-14,3%). Sono Cuneo (-10,4%) e Alessandria (-3,9%) a registrare contrazioni di intensità minore, che danno adito a segnali di

ripresa, seppur deboli.

Questo il quadro delineato dai risultati emersi dall’**“Indagine congiunturale sull’industria manifatturiera”** relativa ai mesi di luglio, agosto e settembre 2009, coordinata dall’Unioncamere Piemonte in collaborazione con le Camere di commercio provinciali.

La rilevazione è realizzata su un campione di 991 imprese industriali piemontesi con un numero complessivo di 93.477 addetti e un valore pari a 51,6 miliardi di euro di fatturato.

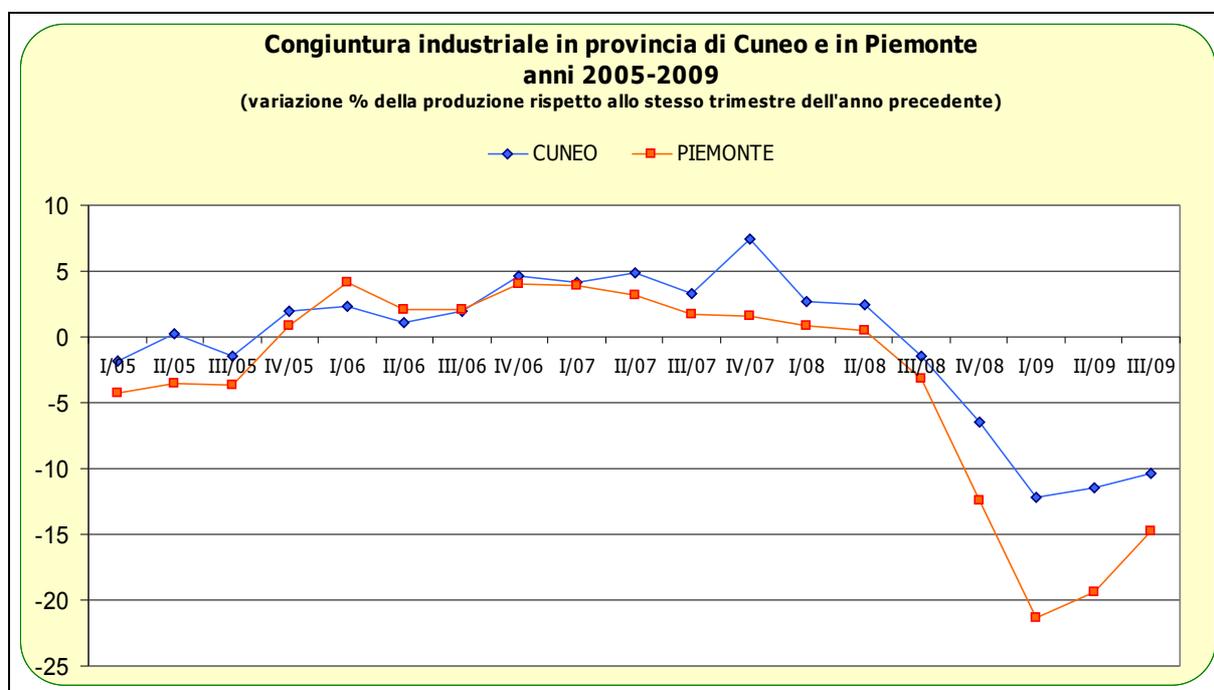
Il trend negativo congiunturale piemontese nasce dalle criticità registrate in tutti i principali comparti produttivi. Analoga la situazione rispetto alla rilevazione del 2° trimestre 2009, con il comparto dei **metalli** che segnala ancora il calo più pesante (-24,6%), seguito dalla **meccanica** (-18,4%), dai **mezzi di trasporto** (-17,8%) e dal **legno-mobilità** (-17,7%).

Non rimangono esclusi dal difficile periodo congiunturale i comparti di **chimica, gomma e plastica, elettricità-elettronica e tessile-abbigliamento**, che rispettivamente segnalano battute d’arresto dell’ordine di -14,8%, -14,0% e -12,6%.

C O M U N I C A T O S T A M P A

Segno negativo, ma meno marcato, anche per il comparto **altre industrie manifatturiere** (-11,1%) e **carta-stampa-editoria** (-8,4%); rallentamento per l'alimentare che tuttavia registra ancora un incremento tendenziale dell'output (+0,8%), ma ben più contenuto rispetto al dato dell'indagine congiunturale del 2° trimestre che segnalava un +2,2%.

Sembrano sentirsi i primi segnali di ripresa per la **congiuntura cuneese**, che, secondo i risultati dell'indagine, condotta su un campione di 146 imprese per un numero complessivo di 8.712 addetti e un valore pari a circa 4 milioni di euro di fatturato, registra contrazioni tendenziali di intensità inferiore.



Analizzando i settori economici si evidenzia che sono due i comparti che registrano un trend positivo: si conferma l'**alimentare** (+5,1%), su base annua, accompagnato dal **tessile e abbigliamento** (+3,8%).

È sempre il settore **metalmecanico** a risentire delle maggiori difficoltà (-24,2%) seguito dalle **altre industrie manifatturiere**, in flessione del 10%.

Le variazioni tendenziali del 3° trimestre 2009 vanno lette con

particolare attenzione al periodo cui sono riferite, ovvero al 3° trimestre 2008, inizio della crisi economica che ha coinvolto i vari settori. Pertanto il segno positivo registrato nel

Produzione industriale provincia di Cuneo III trim. 2009 - variazione tendenziale per settori	
alimentare bevande e tabacco	+5,1%
tessile abbigliamento e calzature	+3,8%
metalmecanico	-24,2%
altre industrie manifatturiere	-10,0%
media	-10,4%

C O M U N I C A T O S T A M P A

comparto **tessile-abbigliamento** non palesa una totale ripresa del settore, ma ne denota comunque un primo timido tentativo di rilancio.

“Gli esiti dell’indagine congiunturale del III trimestre 2009 confermano la presenza di primi, seppur deboli segnali di ripresa. La crisi economica sta allentando la sua morsa - afferma il presidente della Camera di commercio, Ferruccio Dardanello. Restano tuttavia negative le prospettive a breve termine delle imprese cuneesi sul mercato del lavoro e resta debole la domanda sia interna che estera. Oggi, alle aziende si richiede di percorrere con perseveranza ed impegno la strada che le porterà verso una prossima ripresa, di portare innovazione nelle loro attività per trasformare le difficoltà in occasioni di crescita e opportunità future”.

Sotto il **profilo dimensionale** delle imprese si riscontrano variazioni negative *rispetto allo stesso periodo dello scorso anno* sia sul fronte delle piccole imprese (-12,1%) sia su quello delle grandi aziende le quali evidenziano una contrazione del -16,7%; ribassi più contenuti per le imprese della classe 50/249 addetti pari al -4,9%.

L’analisi dell’andamento degli **ordinativi**, rispetto al II trimestre 2009, fa emergere una lieve flessione per le commesse interne (-1,7%) in ragione anche del periodo della rilevazione (luglio-settembre) che coincide con la chiusura estiva delle aziende, a fronte di una stabilità delle commesse estere (-0,2%). A livello settoriale sono il tessile-abbigliamento (-8,9%) e le altre industrie manifatturiere (-4,9%) ad incidere sul calo degli ordinativi *interni*, poco rilevante, ma positivo il trend del settore alimentare (+1,4%).

Il mercato *estero* evidenzia una buona performance dei comparti tessile-abbigliamento e metalmeccanico con valori rispettivamente dell’ordine del +4,8% e del +4,2%; negativo il trend delle altre industrie manifatturiere (-6,5%) e pressoché stabili le commesse estere di alimentari e bevande.

Ancora in calo il **fatturato** medio delle aziende cuneesi che, *rispetto allo stesso trimestre del 2008*, registra una flessione dell’11,7%, fattore maggiormente percepito nel settore metalmeccanico (-23,6%) e nelle altre industrie manifatturiere (-11%); pressoché invariato il fatturato delle imprese nei comparti alimentare e tessile-abbigliamento.

Il **grado medio di utilizzo degli impianti** della capacità produttiva si attesta al 66,5%, in crescita di un punto percentuale rispetto al trimestre precedente, ma decisamente inferiore al terzo trimestre 2008 (75,9%).

La percentuale maggiore si registra nel settore alimentare (72,8%).

C O M U N I C A T O S T A M P A

Provincia di Cuneo - III trimestre 2009 in sintesi

produzione industriale grezza	-10,4%	rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
ordinativi interni	-1,6%	rispetto al trimestre precedente (apr-giu 2009)
ordinativi esteri	-0,2%	rispetto al trimestre precedente (apr- giu 2009)
fatturato	-11,7%	rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
grado di utilizzo degli impianti	66,5%	

Fonte: 152^ Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Le imprese cuneesi si dimostrano ancora piuttosto scettiche rispetto ad una prossima ripresa economica, dato che traspare dalle **previsioni a sei mesi**, rilevate dall'indagine congiunturale del 3° trimestre 2009.

Il 45,3% delle aziende intervistate prospettano un calo dei volumi produttivi, mentre il 24,2% ne prevede un aumento.

Le imprese che avvertono una possibile diminuzione dell'occupazione superano del 18% quelle che presumono nuove assunzioni.

I pessimisti superano gli ottimisti anche per quanto riguarda il futuro prossimo delle commesse interne ed estere, rispettivamente di oltre il 20% e di oltre il 10%.

Previsioni per il semestre ottobre 2009-marzo 2010

	aumento	stazionarietà	diminuzione	saldo
PRODUZIONE	24,2%	30,5%	45,3%	-21,1%
OCCUPAZIONE	5,3%	71,3%	23,4%	-18,1%
ORDINATIVI INTERNI	23,1%	33,8%	43,1%	-20,0%
ORIDINATIVI ESTERI	19,5%	50,4%	30,1%	-10,6%
PREZZI DI VENDITA	8,6%	63,7%	27,7%	-19,1%

Fonte: 152^ Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Per ulteriori approfondimenti sull'Indagine congiunturale manifatturiera

-www.cn.camcom.it/congiuntura

-Newsletter trimestrale Piemonte Congiuntura <http://piemonte.congiuntura.it/>

24 novembre 2009